

# ***SOLIDARIETA' CON I PROCESSATI DI ORIGGIO !!***

In questi mesi si svolgeranno i processi contro i militanti del sindacalismo di base e del movimento antagonista milanese di Saronno e di Varese, è un chiaro segnale politico che viene dato al movimento. Dopo le prime udienze preliminari il processo è stato spostato a Busto Arsizio e sono state stabilite le date dei dibattimenti tra cui quella del 7 ottobre prossima, subito quella del 28 ottobre e via di questo passo.

Le controparti Bennet e Itatrans, alcuni lavoratori che si sono costituiti parte civile vogliono intimidire il movimento per colpire i lavoratori delle cooperative della Logistica Spedizioni e Trasporti; è convinzione di tutti però, che anche se la repressione si indurisce non può cancellare i risultati e non può cancellare le lotte. La classe operaia italiana insieme a tutti lavoratori di qualsiasi nazionalità, si trova di fronte a delle scelte radicali e necessarie : **accettare la schiavitù del salario con scarse retribuzioni, senza diritti, oppure reagire a tutto questo con battaglie anche economiche ma che di fatto investono il campo politico dello scontro attrezzandosi per non venire sopraffatti.**

I politici e i padroni, anche nella crisi vogliono trarre maggior vantaggio e ci stanno riuscendo: enormi finanziamenti di soldi pubblici alle imprese in difficoltà con aumento delle ore di cassa integrazione e licenziamenti senza freno. Mentre i politici hanno avuto la faccia di culo di proporre in parlamento la costituzione di un fondo economico a sostegno dei ministri che escono dal governo prima di aver maturato migliaia di euro di vitalizio al mese, per non aver fatto niente; i padroni continuano a falciare i diritti di tutti, e si adoperano per ingabbiare la resistenza dei lavoratori di qualsiasi settore, l'accordo sulle rappresentanze sindacali fa parte di questo stratagemma, la libertà di licenziare con l'abolizione dell'art. 18, e tante altre misure "salva profitti", sono la continuazione di questa politica.

A questo proposito ricordiamo che ai compagni dell'ex Alfa Romeo dello Slai Cobas in presidio permanente da oltre due anni, contro i licenziamenti e la spartizione dell'area nel mega affare dell'Exspo 2015, gli viene negato ancora il diritto ad un posto di lavoro nonostante disposto dai giudici con sentenze e ricorsi alla magistratura del lavoro, vinti e stravinti.

Una vergogna di cui ogni lavoratori deve prendere coscienza e rispondere con l'organizzazione e la lotta. Le cooperative della logistica hanno al loro attivo condizioni di sfruttamento che somigliano a quelle delle industrie inglesi del 1700 : ore di lavoro straordinario non pagato, controllo ed espulsioni dei lavoratori più attivi, repressione sistematica della volontà di lotta e di reazione, vere e proprie frodi fiscali, ad Origgio ad opera della Coopital che ha perso l'appalto per questo, a Limbiate nel deposito Esselunga, i lavoratori hanno dovuto fare i conti con le cartelle esattoriali dell'Agenzia delle Entrate che chiedevano, a loro !?, il mancato pagamento dell'Irpef sulle ore di straordinario e di lavoro notturno trasformato in "trasferita esente" migliaia e migliaia di euro di Irpef, lo stesso dicasi per Calcinate deposito Auchan, e Biandrate, deposito Esselunga. E' la giustizia ha il coraggio di processare chi ha fatto emergere queste cose e non chi lo ha perpetrato per anni, gli stessi che vengono a chiederci il risarcimento per i "danni subiti".

Lo Slai Cobas di fronte a questa situazione denuncia le malefatte dei signori delle cooperative della logistica ed indica ai lavoratori che organizza che ora più che mai c'è bisogno di resistere all'attacco dei padroni delle spedizioni merci e dei loro committenti.



E' necessario che i lavoratori si sentano uniti fra di loro, partecipino alle iniziative si organizzino e discutano di come continuare la resistenza, perché i padroni non stanno a guardare, vogliono ufficializzare le condizioni di sfruttamento contrattualmente, modificando in peggio il CCNL con l'obiettivo di spegnere la resistenza e la lotta.

Ai lavoratori delle cooperative della logistica e trasporti tutte, indichiamo che non ci sono altre strade : per mantenere quello che si è ottenuto non si può abbandonare la lotta nè l'autorganizzazione, e solidarizzando con i lavoratori che si muovono sul terreno dello scontro di classe anche se inizialmente solo sul piano economico.

- **SOLIDARIZZARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E I COMPAGNI CHE SI SONO BATTUTI PER APOGGIARE LE LOTTE DI ORIGGIO.**
- **NESSUNO PENSI CHE E' POSSIBILE DIFENDERSI ATTRAVERSO LA DIFESA DELLA PROPRIA SITUAZIONE MENTRE FUORI I PADRONI CREANO IL DESERTO DEI DIRITTI.**
- **NO ALLA SPECULAZIONE EXSPO 2015, IL POSTO DI LAVORO SUBITO PER I COMPAGNI DELLO SLAI COBAS IN PRESIDIO PERMANENTE DA PIU' DI DUE ANNI !**
- **OGGI PIU' CHE MAI E' NECESSARIO LEGARE LA DIFESA DEL POSTO DI LAVORO ALLA DIFESA DEI DIRITTI E DELLE CONDIZIONI DI VITA; LA DIFESA DI TUTTI I LAVORATORI E' POSSIBILE SOLO COSTRUNEDO LO STRUMENTO DI DIFESA E DI ATTACCO DI CLASSE, SI PARTE DA QUESTE CONDIZIONI E PREROGATIVE, DOBBIAMO ESSERNE TUTTI ALL'ALTEZZA, LO IMPONE IL MOMENTO PARTICOLARE LO IMPONE LA CRISI DI QUESTO SISTEMA GIUNTO ORMAI AL CAPOLINEA !!**

# Slai Cobas Milano